

Coradini, con obbligo di pagar ogni anno *unam bonam & pinguem gallinam, aut solidos 20 parvorum pro ejus valore*. Nel 1495 il Pa.^a affitta una Casa appresso la Chiesa di S. Silvestro, & est contentus quod dictus conductor possit facere fieri unum pozulum super curtem ubi stant sergentes de Cha Goro, ita & taliter, quod de dicto pozolo possit hauriri aqua de puteo. Altre simili memorie si trovano raccolte nello Scomparin.

10. Notizie Varie.

790) Negli antichi monumenti i Patriarchi di Grado spesse fiate s'appellano Patriarchi *Aquileja nova*, questo titolo d'onore essendosi dato a quella città dacchè vi sedettero i Patriarchi Ortodossi: siccome i Veneti Patriarchi di Costantinopoli dall' Imp. Isachio nella sua Bolla d'oro s'appellano *Ipertimi*, dicendo Anna Comnena moglie dell' Imperator Alessio, *Hypertimum vero etiam Patriarcham illorum esse voluit cum Imperiali stipendio*. Corn. X, 102, nota 19. Erano con tale titolo in quei tempi chiamati i Metropolitanì, come insegna il du Cange.

791) Il Metropolita di Grado talvolta trovasi nominato *Patriarcha Venetia*, o *Venetus*, o *Veneticus*, e *Venetiarum* (n. 774.). Nel 1073 Gregorio VII, nella lettera 18, lib. 1, scrive all' Imp. Michiele; *Confratrem nostrum Dominicum Patriarcham Venetia ad vos studuimus mittere*. E nella Cronaca grande del Belgio appresso il Pistorio all'anno 1125, si legge: *Patriarcha Venetus, qui & Gradensis nuncupatur*. Anzi nel supplemento al Gemblacense, sotto l'anno 1177,